



ISMERI EUROPA

Servizio di valutazione unitaria dei programmi co-finanziati con Fondi dell'Unione Europea nel periodo di programmazione 2014-2020

V Rapporto tematico "Creazione di impresa" – Nota metodologica

Versione 1.1

GENNAIO 2021

Indice

1. Nota Metodologica: V Rapporto di valutazione tematica "Creazione di impresa"	3
1.1. Introduzione	3
1.2. Obiettivi e domande di valutazione	4
1.2.1. FEASR	4
1.2.2. FESR	7
1.2.3. FSE	9
1.3. Metodologie e fonti di informazione	12
1.3.1. FEASR	12
1.3.2. FESR	13
1.3.3. FSE	16
1.4. Indice del Rapporto	17
1.5. Cronogramma del Rapporto tematico Creazione di impresa	18

1.Nota Metodologica: V Rapporto di valutazione tematica “Creazione di impresa”

1.1.Introduzione

La presente nota metodologica è relativa al Quinto Rapporto tematico del Servizio di valutazione unitaria del Friuli Venezia Giulia 2014-2020. Il Rapporto tematico si focalizza sugli interventi per la creazione e il consolidamento di impresa finanziati con i fondi Europei (FEASR, FESR, FSE) dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Il rapporto è un prodotto previsto dal Disegno di valutazione ed è uno dei quattro rapporti tematici trasversali del servizio.

La nota metodologica rivede e integra quanto previsto nel Disegno di valutazione consegnato a dicembre 2020, sulla base dei commenti ricevuti al Disegno di Valutazione e dei dati messi a disposizione dalle AdG a gennaio 2021. Le domande di valutazione sono state condivise con le rispettive AdG e tengono conto delle diverse specificità degli interventi finanziati con i diversi fondi. Su alcuni aspetti, in ogni caso, la valutazione tematica restituirà risultati trasversali e in grado di evidenziare il complessivo ruolo dei fondi europei a livello regionale, in particolare sui seguenti aspetti:

- valore aggiunto del contributo ricevuto rispetto alla creazione di imprese e/o realizzazione di progetti di consolidamento;
- sopravvivenza delle imprese create a livello regionale;
- effetti della pandemia COVID-19 sulle imprese create e/o sui progetti di consolidamento avviati.

Di seguito si descrivono gli obiettivi e le domande di valutazione e le metodologie di analisi, si presenta una preliminare bozza di indice del rapporto, che potrà comunque essere rivista successivamente e si indicano le principali scadenze fino a giugno 2021, quando sarà consegnato il rapporto.

1.2.Obiettivi e domande di valutazione

Si presentano di seguito le domande di valutazione e gli ambiti della valutazione specifici per ogni fondo; come detto nell'introduzione le analisi dei diversi fondi consentiranno comunque di avere un quadro unitario di evidenze su tre aspetti trasversali (valore aggiunto fondi europei, livello di sopravvivenza delle imprese e effetti del COVID-19).

1.2.1.FEASR

Gli ambiti di riferimento per la valutazione del FEASR sono due, le misure maggiormente orientate alla creazione di imprese e quelle per il supporto alle reti di impresa. Più nello specifico:

- per la creazione d'impresa e la diversificazione la misura 1.1 *Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze*, la 6.1 *Avviamento di imprese per i giovani agricoltori - Pacchetto giovani*, la 6.2 *Avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali* e la 6.4: 6.4.1 *Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, tipo di intervento* e *Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili*; 6.4.2 *Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali* e 6.4.3 *Sviluppo di nuovi prodotti*;
- per la creazione di reti di impresa la misura 8.6.1 *Tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste*, la 16.2 *Creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera*, nonché i *Progetti di Filiera*.

Di seguito una breve descrizione degli interventi che saranno analizzati, comprensiva di obiettivi e beneficiari.

Intervento 1.1.1: Il tipo di intervento prevede l'organizzazione e la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento professionale tarati in funzione delle specifiche esigenze tecniche, scientifiche, strategiche e gestionali degli operatori coinvolti nelle attività agricole, agro alimentari e forestali, nonché dei giovani che intendano insediarsi per la prima volta in una impresa agricola. Il fine è quello di favorire l'acquisizione di conoscenze tecniche, gestionali, ambientali, in particolare per le imprese operanti all'interno o ai margini delle aree Natura 2000, e l'introduzione di processi innovativi e sostenibili attraverso interventi sia di carattere collettivo che individuale con diversi gradi di approfondimento e con contenuti specialistici calibrati in base al settore produttivo di appartenenza, alla preparazione dei partecipanti utilizzando diverse modalità e strumenti di attuazione. I beneficiari sono soggetti pubblici o privati aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale e l'assenza dello scopo di lucro, anche in forma associata. Le associazioni devono essere formalmente costituite prima dell'avvio delle attività formative che devono essere svolte in FVG¹.

Intervento 6.1.1: il tipo di intervento intende favorire l'ingresso di giovani agricoltori, adeguatamente qualificati, nel settore agricolo supportandoli nella fase di avvio dell'impresa attraverso un premio collegato ad un piano di sviluppo dell'azienda. L'inserimento di giovani agricoltori con una buona formazione e qualificazione

¹ Per questa misura le analisi sono finalizzate a comprendere se il tema dell'autoimprenditorialità sia stato ed in che misura presente all'interno degli interventi di formazione realizzati.

professionale nel settore contribuisce anche ad orientare i processi produttivi verso l'applicazione di metodi e lavorazioni sostenibili e ad una maggiore attenzione all'ambiente e alla qualità delle produzioni. I beneficiari sono giovani agricoltori di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) alla data di presentazione della domanda di aiuto, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.

Intervento 6.2.1: questo intervento sostiene l'avvio di attività legate alla rivitalizzazione delle aree rurali, allo sviluppo economico territoriale, al mantenimento e alla creazione di opportunità occupazionali e, più in generale, al miglioramento della qualità della vita. Lo start-up di attività non agricole può contribuire allo sviluppo dell'economia rurale regionale, valorizzando altresì il ruolo multifunzionale delle imprese agricole, in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile ed equilibrato nelle zone rurali. Il supporto è concesso per lo start-up di imprese per attività extra-agricole nei seguenti settori: fattorie sociali e didattiche; servizi per la popolazione rurale collocati in locali commerciali multiservizio all'interno del centro aziendale dell'impresa agricola; locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti essenziali e di prodotti alimentari tipici non compresi nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. I beneficiari sono agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano in attività extra-agricole.

Intervento 6.4.1: esso è finalizzato ad incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili, contribuendo alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, sostenendo investimenti orientati alla produzione di energia destinata alla vendita. La produzione di energia sarà sostenuta attraverso lo sfruttamento sostenibile delle bioenergie, escludendo qualsiasi sostegno alla produzione di biocombustibili derivanti da produzione agricola dedicata. I beneficiari sono agricoltori o coadiuvanti familiari di micro o piccola impresa operante nel settore agro-forestale che diversificano in attività extra-agricole e che programmano le operazioni oggetto dell'intervento localizzandole nelle aree rurali della regione.

Intervento 6.4.2: l'obiettivo è quello di potenziare, rinnovare ed incrementare la qualità dell'offerta agrituristica, arricchire l'offerta didattica e promuovere le forme di integrazione tra l'agricoltura e servizi di carattere sociale e assistenziale. L'obiettivo è quello di incoraggiare la diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole al fine di integrarne il reddito, consolidarne la struttura e agevolarne la permanenza. Ciò, inoltre, può contribuire direttamente o indirettamente al miglioramento generale delle condizioni socio-economiche delle popolazioni rurali, alla valorizzazione dei prodotti tipici, del patrimonio edilizio rurale e alla tutela e promozione delle tradizioni, nonché può avere ricadute positive a livello occupazionale. Sono privilegiate le iniziative che prevedono il recupero del patrimonio edilizio esistente al fine di contribuire al contrasto del fenomeno del consumo di suolo. Le diverse forme di diversificazione dell'attività agricola promossa sono soprattutto agricoltura sociale, fattorie didattiche e agriturismo. I beneficiari sono agricoltori o coadiuvanti familiari dell'impresa che diversificano in attività extra-agricole.

Intervento 6.4.3: si sostiene con questo intervento la diversificazione orientata allo sviluppo di prodotti non agricoli. A titolo esemplificativo e non esaustivo: bioprodotto, biocosmetici, birra, tofu, ecc. Si inserisce, altresì, nell'ottica di avviare filiere tra aziende per tali produzioni, nonché di prevederne la somministrazione nelle strutture agrituristiche (come quota prodotta dall'azienda e non acquistata dall'esterno). Queste opportunità possono risultare fondamentali per l'economia rurale e possono avere effetti

positivi anche in chiave di mantenimento e rafforzamento dell'occupazione, nonché per la creazione di nuove imprese. In particolare, l'intervento sostiene la produzione e la commercializzazione di prodotti non ricompresi nell'allegato I, la cui base di partenza preveda l'utilizzo di almeno un prodotto agricolo di origine aziendale. I beneficiari sono agricoltori o coadiuvanti familiari dell'impresa che diversificano in attività extra-agricole.

Intervento 16.2.1: infine, questo intervento intende facilitare l'incontro e la creazione di forme di collaborazione stabili tra gli operatori del settore produttivo, per la realizzazione di progetti comuni, di sperimentazione, innovazione e di carattere transettoriale, a livello aziendale nell'ottica dell'integrazione in filiera, in grado di accelerare i processi di crescita della competitività del settore agricolo, foresta-legno e di quello agroindustriale. L'intervento, nello specifico, sostiene la creazione di poli o reti per la partecipazione e lo sviluppo di progetti innovativi mirati al perseguimento degli obiettivi individuati per i progetti integrati di filiera. I beneficiari sono poli o reti di imprese di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività per la partecipazione e lo sviluppo di progetti di innovazione per l'integrazione in filiera.

Nel complesso, le domande di valutazione concordate con l'AdG del PSR sono le seguenti:

- *Il PSR ha favorito la creazione di nuove imprese? Se sì, attraverso quali interventi?*
- *Come stanno andando le nuove imprese?*
- *Il PSR ha favorito la diversificazione delle aziende agricole? Verso quali settori/attività?*
- *Il PSR ha favorito modalità gestionali innovative e vantaggi competitivi attraverso la collaborazione tra imprese?*

Per quanto concerne le operazioni oggetto di indagine, in carenza ad oggi dei dati di monitoraggio aggiornati, la tabella successiva riposta orientativamente i numeri relativi ai beneficiari presso i quali le indagini saranno condotte, così come ricavati dalla documentazione presente sul sito della Regione². Come si vede dalla tabella, per alcuni interventi (6.4.3 per esempio) il basso numero di beneficiari non consentirà analisi approfondite come nel caso di alcuni interventi dove l'universo di riferimento è più ampio.

Tabella 1 Beneficiari misure PSR

Intervento	Beneficiari	Importi
6.1.1	187	
6.2.1	29	460.000
6.4.1	7	1.795.253,99
6.4.2	83	11.633.271,9
6.4.3	8	726.356,03
8.6.1	43	4.435.744,13
16.2	13	-
PG	344	41.094.591,79
PF	19	33.780.996,35

Fonte: Elaborazioni Ismeri Europa da fonti disponibili online

² Tali informazioni saranno aggiornate alla luce dei dati di monitoraggio più recenti.

1.2.2.FESR

Il POR FESR 2014-2020 ha inteso perseguire l'obiettivo di promuovere nuova imprenditorialità attraverso diverse linee di intervento nell'ambito dell'Asse I "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" e dell'Asse II "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese".

Nell'Asse I, la linea di intervento 1.4.b sostiene i progetti imprenditoriali delle startup innovative ad alto contenuto tecnologico (micro e piccole imprese già iscritte o che hanno l'obbligo di iscriversi, dopo la loro costituzione, nella sezione speciale del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio). La linea 1.4.b finanzia la realizzazione di business plan volti alla creazione e al consolidamento aziendale, di entità finanziaria compresa tra i 15mila e i 200mila euro e di durata massima di 18 mesi, caratterizzati da un forte contenuto tecnologico e innovativo e coerenti con le aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiera produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente del Friuli Venezia Giulia. La misura contribuisce anche alle spese di costituzione, primo impianto e ai costi per l'accesso al credito; inoltre copre spese per l'accompagnamento dello sviluppo del progetto aziendale dei neo-imprenditori, anche nell'ambito degli incubatori certificati regionali. Su questa linea di attività sono 39 le imprese finanziate e con progetti operativi (ulteriori 22 hanno rinunciato al finanziamento o hanno ricevuto la revoca del contratto), per circa 5 Meuro di investimenti, di cui la metà circa dal POR.

Nell'ambito dell'Asse II, due sono le linee di attività connesse all'obiettivo "creazione di impresa":

- la linea di intervento 2.1.a "supporto alle nuove realtà imprenditoriali" ha un carattere "generalista" nel senso che ha finanziato progetti di impresa ad ampio raggio e non specificamente a carattere innovativo. Questa linea concede aiuti diretti agli aspiranti imprenditori che hanno sviluppato un proprio business plan o a "nuove imprese", iscritte da non più di 24 mesi alla CCIAA alla data di presentazione della domanda. Sono ammessi anche i lavoratori autonomi. Sono finanziate spese di costituzione, consulenze specialistiche, consolidamento e primo impianto, realizzazione o ampliamento del sito internet, operazioni di credito, impianti specifici, arredi, macchinari e attrezzature, impianti, strumenti, hardware e software, acquisizione di brevetti, veicoli, spese per acquisizione di servizi. Attualmente, le iniziative attive sono 176, di cui 21 a seguito del bando integrato FSE "Imprenderò", percorso formativo per lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali (ulteriori 17 imprese hanno rinunciato al finanziamento o hanno ricevuto la revoca del contratto). 20 Meuro sono gli investimenti complessivi, poco più di 10 Meuro da contributi del POR.
- la linea di intervento 2.1.b è specificamente rivolta alle imprese che operano in ambito culturale e creativo. Due sono i sotto-ambiti di intervento della 2.1.b: la concessione di sovvenzioni per programmi personalizzati di pre-incubazione (2.1.b.1); la concessione di sovvenzioni per programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento di impresa (2.1.b.2). Nel primo sotto-ambito sono 45 le iniziative finanziate e attive, per importi medi di investimenti meno elevati delle linee viste in precedenza (66 mila euro circa). Nel secondo sotto-ambito sono 12 le iniziative, con investimenti medi piuttosto limitati, pari a poco più di 30 mila euro. Per le sue caratteristiche e finalità (in particolare la 2.1.b.2 non esplicitamente diretta alla

creazione di impresa) la linea di intervento 2.1.b sarà oggetto di analisi meno approfondita in questo rapporto tematico, così come concordato con la Regione.

Di seguito si riportano le domande di valutazione concordate con l'AdG FESR.

Le questioni valutative trasversali alle diverse linee oggetto di analisi sono:

- *quali sono i profili tecnologici delle imprese create? Questo è un aspetto che assume centralità per la linea 1.4.b, ma che viene indagato anche per la linea 2.1.a;*
- *il tasso di sopravvivenza osservato quanto differisce da quello rilevato in altri contesti a seguito della realizzazione di iniziative analoghe o da quello generale determinato dal mercato?*
- *quali sono le performance delle imprese create?*
- *come ha impattato il COVID-19 sull'operatività e lo sviluppo delle imprese create?*

Domande valutative specifiche sono:

- *per la linea 1.4b, quali sono le ragioni di una bassa adesione delle start-up innovative regionali agli incentivi del POR? Quali le cause che hanno determinato la "caduta" di un numero alto di progetti inizialmente finanziati, pari a circa un terzo del totale?*
- *per la linea 2.1a: emergono "associazioni" tra performance e caratteristiche di imprese? Sono riscontrabili differenze tra percorsi non integrati al FSE e quelli integrati? Se sì, che tipo di differenze emergono?*

La tabella successiva riepiloga il quadro delle iniziative che saranno oggetto di analisi. Ad eccezione della linea 2.1.a, che vede quasi 180 imprese con progetti attivi, nelle altre linee la numerosità degli interventi è inferiore e queste determinerà inevitabilmente un minore livello di approfondimento delle analisi.

Tabella 2 Beneficiari delle linee di intervento del POR FESR

Linee di intervento POR FESR	Attive	di cui concluse	Investimenti	Revoche/Rinunce	Totale
1.4.b.1 - Creazione e consolidamento start up innovative	39	20	5,318,781	22	61
2.1.a1 Supporto alle nuove realtà imprenditoriali	155	56	19,119,876	9	164
2.1.a1 Supporto alle nuove realtà imprenditoriali (IMPRENDERO' - FSE)	21	21	918,358	8	29
2.1.b.1 Programmi di pre-incubazione e incubazione impresa	45	10	3,008,994	2	47
2.1.b.2 Accelerazione e consolidamento d'impresa	12	10	418,333	0	12
Totale	272	117	28,784,342	41	313

Fonte: Elaborazioni Ismeri Europa da dati di monitoraggio (dati aggiornati a dicembre 2020)

1.2.3.FSE³

Le politiche a favore della creazione d'impresa sono sostenute dal POR FSE nell'ambito di diverse priorità di intervento, in particolare la 8.i ed in misura inferiore la 8.ii e 8.iv. A tale scopo, la Pianificazione periodica delle Operazioni (PPO) FSE prevede il programma specifico (PS) n. 7/2015 denominato IMPRENDERO'.

IMPRENDERO' si articola in due macro ambiti di intervento.

Una prima linea di intervento (detta IMPRENDERO' Grande) è attuata mediante la selezione di un unico soggetto beneficiario (di seguito ATI)⁴ con il compito di realizzare le seguenti attività di formazione:

- Formazione imprenditoriale (a catalogo),
- Formazione manageriale (a catalogo),
- Formazione individualizzata (a catalogo), accompagnamento e coaching e tutoraggio volto alla predisposizione del business plan,
- Consulenza e supporto alle imprese neo costituite, non solo attraverso IMPRENDERO' (consulenza e strumenti informatici)⁵.

Per ognuna di queste aree, a loro volta articolate in sotto-aree tematiche, il soggetto attuatore presenta uno o più prototipi formativi seguendo le direttive periodicamente emanate dalla AdG, a partire dal Decreto 4382/LAVFORU del 13/6/2016. Quest'ultimo, infatti, è stato integrato e modificato con successivi atti riferiti alle singole aree formative nonché con ulteriori provvedimenti di coordinamento delle disposizioni gradualmente introdotte con le disposizioni iniziali. Si tratta del meccanismo attuativo che più volte è stato analizzato e valutato positivamente nei rapporti di valutazione precedenti e che consente un'attuazione modulare degli interventi FSE in funzione dell'evoluzione dei bisogni e dell'integrazione con le politiche sostenute dagli altri Fondi SIE (in particolare il FESR). L'intervento ha richiesto più tempo di quello che era previsto nella PPO per entrare a regime, in quanto le operazioni sono state rallentate dai ricorsi amministrativi alla procedura di selezione del soggetto attuatore. Di fatto, il primo contributo all'ATI selezionata è stato decretato a giugno 2018⁶, e con successivi atti è stata ridefinita la durata dell'incarico conferito all'ATI e i termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico. Inoltre, alla luce dei bisogni emersi in corso d'opera, anche l'avviso originario per la selezione dell'attuatore è stato rivisto per renderlo più aderente ai bisogni riscontrati in corso, introducendo ad esempio la formazione personalizzata anche nell'Area manageriale.

Le persone disoccupate interessate ad avviare una propria impresa entrano in contatto con IMPRENDERO' attraverso diversi canali di comunicazione, quali Facebook, Instagram, LinkedIn, Youtube, ma anche canali più tradizionali come le campagne di promozione e pubblicità su stampa⁷. Una volta manifestato l'interesse la persona viene accolta e presa

³ Il paragrafo riflette anche quanto emerso dall'intervista effettuata il giorno 11 gennaio 2021 alla dott.ssa Comini, coordinatrice di IMPRENDERO' grande.

⁴ Decreto n. 318 del 8/2/2016 e ss.mm.ii.

⁵ Le neo imprese devono essere state create da non più di tre anni. Possono accedere a brevi corsi, da 8 ore, mirati all'accompagnamento dell'avvio dell'impresa oppure a 10 linee di consulenza mirata. Per i neo-imprenditori ci sono anche servizi offerti dal sito (informazioni, tutorial...), una sorta di piattaforma di supporto a cui si può accedere liberamente.

⁶ Decreto n. 4615/LAVFORU del 5/6/2018.

⁷ Canali ulteriori sono poi le azioni di raccordo messe in campo dall'ATI sia con gli enti di formazione che fanno parte dell'ATI sia con altri enti formativi (per esempio quelli attivi su PIPOL, ai quali è stato chiesto di comunicare e diffondere le informazioni su IMPRENDERO') e poi con le scuole e le università.

in carico dagli sportelli dell'ATI; la presa in carico consiste in primo luogo in un test sulle motivazioni e attitudini personali e quindi in una profilazione della persona, superata la quale vi è una fase di orientamento, finalizzata a redigere un Patto di servizio e definire un percorso formativo, che può essere di gruppo (sospesa in seguito al COVID-19) o individuale (che avviene online in seguito al COVID-19). La formazione di gruppo è più generalista rispetto a quella individuale. Un'ulteriore linea riguarda il coaching per la stesura del business plan, la cui valutazione è affidata a un team di docenti universitari, non ancora attivato. È infine prevista una linea di sostegno ai neoimprenditori articolata in: formazione manageriale (brevi corsi molto specifici declinati per settori), consulenza individuale e un sito per mettere in collegamento i neoimprenditori con le associazioni di categoria (attualmente in via completamento).

Una seconda linea di intervento del PS 7-2015 (detta IMPRENDERO' Piccolo), finanziata sulla sola PI 8.i ed avviata nel 2017 con il Decreto 12405/2017, riguarda un avviso per corsi di formazione imprenditoriale (formazione per disoccupati, inoccupati, inattivi o occupati) finalizzati a fornire ai destinatari gli strumenti conoscitivi per trasformare un'idea imprenditoriale in business plan.

La partecipazione a questa linea di IMPRENDERO' consentiva ai destinatari un accesso agevolato alla linea 2.1a del POR FESR (previa predisposizione del Business Plan) e, limitatamente ai soggetti iscritti a Garanzia Giovani, al Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment (la partecipazione a questa linea consente di avere 9 punti di premialità nella fase di selezione per l'accesso a SELFIEmployment).

Si tratta di interventi formativi brevi, della durata di 80-120 ore e strutturati in moduli⁸, implementati dagli enti di formazione accreditati a livello regionale.

Per la prima linea di IMPRENDERO', la selezione dei progetti è iniziata nel 2016 con un primo atto di approvazione, ma dopo una pausa per le problematiche sopra accennate, è ripresa nel 2018 nell'ambito dell'Area 1 "Promozione e comunicazione" e dell'Area 3 "Percorsi integrati per la creazione d'impresa"⁹; mentre nel 2020 sono stati selezionati i progetti nell'Area 2 "Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università" e nell'Area 4 "Sostegno alle imprese neo costituite – attività consulenziali"¹⁰. Comunque, concretamente le attività dei diversi progetti sono partite nel 2019 con la realizzazione delle prime attività di accoglienza; dei 267 progetti presenti nel sistema di monitoraggio (per un importo di 2,6 Meuro), 244 sono stati avviati e 203 di essi sono stati portati a termine entro fine 2020, per lo più in attività di accompagnamento al business plan.

Per la seconda linea di IMPRENDERO', sulla quale sono stati impegnati 1,8 Meuro, sono stati approvati 105 progetti, di cui 104 avviati e 92 completati (per un valore di 1,5 Meuro).

⁸ Business idea e selezione delle opportunità: l'idea scalabile; prototyping and business modelling; aspetti economici/finanziari nell'avvio dell'impresa; aspetti giuridici nell'avvio dell'impresa; organisation design e risorse umane; lean thinking e innovazione; accesso al credito, finanziamenti e fundraising; pre-selling, marketing, comunicazione e networking; strategie regionali di sviluppo e innovazione, con particolare riferimento alla Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3); strumenti regionali, nazionali ed europei a sostegno della creazione d'impresa; il business plan strategico (attività teorica); predisposizione del business plan (attività pratica laboratoriale).

⁹ In particolare, la Regione ad agosto 2018 ha emanato le prime direttive sull'Area 3 che sono state poi modificate e integrate con cinque successivi atti sino a maggio 2020 (Decreto 14182/LAVFORU -22/05/2020).

¹⁰ In particolare, la Regione ha emanato quattro direttive sull'Area 4 tra marzo e maggio 2020.

Come si vede dalla tabella successiva, vi sono state 1926 partecipazioni, la maggiore parte finanziate dalla seconda linea, 1489. In termini di destinatari le persone raggiunte sono 1639, di cui 1478 dalla seconda linea e solo 182 dalla prima linea; dei 1639, 1381 hanno partecipato a progetti già conclusi, per lo più a valere sulla seconda linea di IMPRENDERO' (1305 su 1381).

Tabella 3 Partecipazioni e partecipanti a IMPRENDERO' FSE

	Imprenderò Grande	Imprenderò Piccolo	Totale
Partecipazioni	437	1489	1926
Partecipanti	182	1478	1639
Partecipanti a progetti chiusi	85	1305	1381

Nota: 21 persone hanno partecipato ad entrambe le linee di intervento di IMPRENDERO'

Per entrambe le linee di intervento, ed in particolare modo per la seconda linea di IMPRENDERO' che è più avanzata, il focus principale della valutazione è quello di comprendere i risultati degli interventi formativi e di servizi erogati a favore degli individui, mentre non sono rilevanti le azioni di sistema finanziate dalla prima linea di IMPRENDERO', quali per esempio la promozione, comunicazione e diffusione della cultura imprenditoriale e le azioni a favore di imprese già esistenti implementate con la prima linea di IMPRENDERO'¹¹.

Le domande di valutazione, definite in accordo con l'AdG, saranno le seguenti:

- *Quali caratteristiche e profili hanno le persone raggiunte dagli interventi (non solo in termini di caratteristiche anagrafiche, ma anche motivazionali, ecc.)?*
- *Quali canali informativi sono stati maggiormente rilevanti per l'avvicinamento agli interventi finanziati?*
- *Quali risultati sono stati ottenuti, in termini di percentuale di imprese create? Quale è il tasso di sopravvivenza attuale?*
- *Quali sono state nel breve periodo, le performance delle imprese create e quale effetto ha avuto il Covid-19 sull'operatività delle imprese create?*
- *Nei pochi casi (vedi sopra paragrafo sul FESR) in cui i fondi FSE e FESR sono stati integrati, quale è stato il valor aggiunto?*

¹¹ Che peraltro sono ad un livello molto basso di avanzamento.

1.3. Metodologie e fonti di informazione

A livello metodologico, in modo simile per i tre fondi oggetto di indagine, le attività di analisi integrano analisi desk dei principali documenti e dei dati di monitoraggio con indagini dirette da parte del valutatore.

1.3.1. FEASR

Il valutatore procederà in maniera distinta a seconda della tipologia di intervento FEASR oggetto di indagine. In particolare, per quanto riguarda la 1.1 si procederà alla ricognizione dei dati di monitoraggio sui corsi erogati e da erogare in ambito di sostegno alla capacità imprenditoriale, nonché sulla tipologia di partecipanti (es. azienda forestale, etc.). Relativamente alla Misura 6, invece, l'analisi si baserà sia sui dati di monitoraggio, sia su dati *field* (le cui modalità di raccolta dovranno essere successivamente condivise con l'AdG anche in ragione dell'evoluzione della crisi pandemica in atto) utili ad individuare quali interventi hanno creato nuova impresa (es. giovani imprenditori) e quali hanno supportato la diversificazione delle attività già in essere, nonché le eventuali criticità attuative (es. accesso al credito, al terreno, etc.). La raccolta *field* interesserà approssimativamente oltre 300 beneficiari.

In aggiunta, al fine di valutare a pieno le eventuali criticità relative ai bandi ed alla partecipazione agli stessi, il valutatore prevede di organizzare un *focus group* (*probabilmente online*) con le Organizzazioni Professionali ed altri portatori di interesse qualificati finalizzato a validare i risultati delle indagini *field* condotte sui beneficiari. Da ultimo, per quanto riguarda le analisi relative alla 8.6 e alla 16.2, saranno esaminati i dati di monitoraggio e, successivamente triangolati con i dati qualitativi raccolti presso i beneficiari attraverso un breve questionario la cui bozza sarà condivisa con l'AdG nelle prime settimane del 2021. L'analisi sarà finalizzata ad indagare quali tecniche gestionali sono state sviluppate grazie alla messa in rete dei diversi soggetti operanti sul territorio e, in particolare, quali innovazioni (organizzative e/o produttive) le aziende del territorio hanno introdotto a seguito dell'intervento.

In ragione delle domande di valutazione sopra riportate il Valutatore intende inquadrare la propria raccolta di informazioni primarie sulle seguenti dimensioni:

- Start-up vs ricambio generazionale;
- Tipologia di impresa (in termini di SO) e localizzazione;
- Età del conduttore
- Sesso del conduttore;
- Rilevanza del PSR nell'investimento;
- Diversificazione vs ammodernamento;
- Effetti dell'investimento in termini di crescita aziendale (es. fatturato, occupazione);
- Rilevanza della creazione di rete con altri soggetti;
- Effetti del COVID-19 sul progetto.

Giova in questa sede evidenziare che, relativamente alla raccolta dei dati *field*, in costanza di COVID-19 e sulla base dell'esperienza maturata durante la realizzazione del Rapporto sulla sostenibilità ambientale consegnato nel dicembre 2020, la distribuzione

dei questionari attraverso la modalità *online* (es. Survey Monkey) potrebbe non garantire un tasso di risposta statisticamente robusto.

1.3.2.FESR

Le attività di analisi prevedono un mix di metodi. Nello specifico:

- Analisi desk dei principali documenti di programmazione e implementazione, al fine di ricostruire la logica di intervento delle diverse linee di attività oggetto di analisi;
- Analisi dei dati di monitoraggio e prima mappatura degli interventi finanziati, in termini di caratteristiche dei beneficiari, territori coinvolti, settori di attività delle imprese, ecc.;
- Analisi dei criteri di selezione degli interventi per verificare la loro coerenza ed effettiva rispondenza agli obiettivi delle diverse linee di attività;
- Analisi dei dati delle camere di commercio sulle start-up regionali (dati di registro storico, che considerano anche le imprese fuoriuscite dal registro camerale nel tempo¹²) aggiornati a fine 2020 per la verifica del tasso di sopravvivenza delle imprese per la linea 1.4;
- Indagine diretta per la linea 1.4.b, attraverso la somministrazione di un questionario on-line (metodo CAWI¹³). L'universo di analisi è costituito dalle start-up innovative regionali iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio (o che vi hanno transitato a partire dal 2017, anno di emanazione del bando), circa 260. Gli ambiti di indagine (si veda tabella successiva) saranno: a) caratteristiche dell'impresa; b) performance economica; c) capitale umano e competenze; d) asset intangibili; e) innovazione e R&D; f) capitalizzazione e aspetti finanziari; g) altri aspetti; h) giudizio dei beneficiari. Per le sole imprese sostenute dal POR, il questionario conterrà un ulteriore modulo finalizzato a raccogliere il punto di vista dei beneficiari sulla capacità della misura di soddisfare i loro fabbisogni e sull'efficienza percepita nel raggiungere gli obiettivi attesi. L'estensione dell'universo di analisi al complesso delle startup innovative del Friuli Venezia Giulia, consentirà l'analisi comparata dei risultati, per esaminare le caratteristiche, il potenziale competitivo e strategico delle imprese finanziate dal POR rispetto al più ampio fenomeno delle startup innovative regionali (imprese che hanno aderito ad altri strumenti di finanziamento pubblico o privato o che non hanno fatto ricorso ad alcun tipo di sostegno). La lettura dei risultati considererà inoltre altri aspetti quali, ad esempio, la tipologia di impresa (di nuova creazione o già esistente al momento del finanziamento), la localizzazione geografica, i settori/ambiti industriali di riferimento;
- Una indagine snella (4-5 domande) a sé stante sarà rivolta alle imprese che hanno rinunciato al finanziamento regionale o il cui progetto è stato revocato al fine di analizzarne le motivazioni e le implicazioni per il futuro.

¹² Dati già a disposizione del valutatore.

¹³ Anche in questo caso sarà utilizzata la piattaforma Survey Monkey.

Tabella 4 Indagine linea 1.4.b: struttura e contenuti del questionario*

Aree tematiche	Variabili/ambiti di analisi
a. Caratteristiche imprese	Anno di costituzione; modalità di nascita (spin-off accademici o da centri di ricerca; distacco da aziende precedenti; da cluster regionali, altro); eventuali agevolazioni ottenute da investitori pubblici e/o privati; settore di attività economica ATECO; sede; forma giuridica; mercato di riferimento e tipologia di clienti; portafoglio prodotti e servizi.
b. Performance imprese	Fatturato; occupazione; investimenti; utili di impresa; produttività.
c. Capitale umano e competenze	Compagine sociale per età, genere, titolo di studio; presenza di figure dal mondo accademico; addetti per età, genere e titolo studio; principali competenze, skill aziendali; competenze reperite all'esterno (incubatori, fornitori, partner strategici); fabbisogni; modelli organizzativi; motivazione e commitment alla start-up.
d. Asset intangibili	Brevetti; marchi; software proprietari; stima valore degli asset intangibili; meccanismi strategici di protezione della proprietà intellettuale (ad es. lead time, asset complementari).
e. Innovazione e R&D	Principali innovazioni di prodotto, servizio, processo, organizzative e di marketing; finalità delle attività di R&I (es. diversificazione produttiva, sostenibilità ambientale, ecc.); presenza di laboratori per R&S; spese in R&S; addetti alla R&S; relazioni con centri ricerca e Università o altre imprese strategiche; finalità e modalità relazionali.
f. Capitalizzazione e aspetti finanziari	Stato patrimoniale; debito a breve e lungo termine; canali di finanziamento; investimenti esterni e ricorso al venture capital; ruolo investitori privati e pubblici; eventuali proposte di acquisizione/fusione.
g. Altri aspetti	Effetti ¹⁴ della pandemia Covid-19 sul piano aziendale e sulla strategia di crescita dell'impresa; strategia di innovazione e/o riconversione di prodotti, processi e servizi tecnologicamente avanzati; internazionalizzazione; digitalizzazione; sostenibilità.
h. Giudizio dei beneficiari POR	Motivazioni della scelta; giudizio sulla rilevanza finanziaria e strategica della linea 1.4.b; giudizio degli imprenditori sull'efficacia rispetto ad aspetti quali: quanto determinante è stato il contributo del POR per avviare l'attività; rispondenza ai fabbisogni di sviluppo imprenditoriale, flessibilità operativa, trasparenza e adeguatezza delle procedure di valutazione e selezione, congruenza dei tempi, delle modalità e dell'entità delle agevolazioni; ruolo del POR di favorire accordi di cooperazione, formali e informali, con altri soggetti pubblici e/o privati durante e a seguito della realizzazione del piano aziendale.

*Alcune di queste informazioni potranno già essere presenti nei dati di monitoraggio e in tal caso non saranno inserite nel questionario di rilevazione

- Indagine diretta per la linea 2.1.a, attraverso la somministrazione di un questionario on-line (metodo CAWI), finalizzato a raccogliere informazioni su: A) Caratteristiche e motivazioni dei destinatari, B) Carattere innovativo/tecnologico dei progetti, C) Stato di operatività delle imprese, D) Risultati nel periodo di attività (fatturato, occupazione), E) Effetti del COVID-19, F) Strategia e investimenti per il futuro. L'universo di analisi è costituito dai 176 progetti finanziati¹⁵.
- Realizzazione di interviste in profondità (4-5) presso le imprese che hanno partecipato alla linea di attività 2.1.a a seguito del percorso formativo "Imprenderò"

¹⁴ Si cercherà di comprendere l'intensità dei diversi effetti attraverso item di risposte: per esempio, chiusura temporanea, riduzione attività, riduzione del personale, calo del fatturato, ecc.. (possibili combinazioni dei precedenti)

¹⁵ Anche in questo caso si prevede una breve indagine rivolta alle imprese che hanno rinunciato al finanziamento regionale o il cui progetto è stato revocato

per comprendere il valore aggiunto (eventuale) dell'integrazione tra i fondi FESR e FSE;

- Comparazione dei risultati ottenuti dalle indagini con analoghi risultati emersi in letteratura o in valutazioni di interventi simili;
- Indagine diretta alle imprese della linea 2.1.b, attraverso la somministrazione di un questionario snello finalizzato a comprendere il valore aggiunto del finanziamento FESR, le relazioni instaurate con gli incubatori regionali e il livello di soddisfazione.

Nella tabella successiva si riepilogano le domande di valutazione e le principali metodologie di analisi.

Domanda di valutazione	Metodologia di analisi
Analisi preliminari e trasversali	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk dei documenti attuativi rilevanti - Analisi della letteratura ove rilevanti - Analisi dei criteri di selezione - Analisi dei dati di monitoraggio (mappatura degli interventi e analisi degli indicatori)
- Quali sono i profili tecnologici delle imprese create?	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dati di monitoraggio - Indagine diretta, con maggiore dettaglio per la linea 1.4, ma anche per la linea 2.1a
- Il tasso di sopravvivenza osservato quanto differisce da quello rilevato in altri contesti a seguito della realizzazione di iniziative analoghe o da quello generale determinato dal mercato?	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dati storici del registro delle start-up innovative per la linea 1.4 - Indagine agli individui fondatori per la linea 2.1.a (i dati di monitoraggio contengono infatti quasi per tutte le imprese mail di persone fisiche, probabilmente fondatori della impresa) - I dati ottenuti per le linee regionali saranno confrontati con quelli ottenuti da altri studi o con quelli ISTAT sul tasso di sopravvivenza delle imprese
- Quali sono le performance delle imprese create?	<ul style="list-style-type: none"> - Indagine diretta alle imprese
- Come ha impattato il COVID-19 sull'operatività e lo sviluppo delle imprese create?	<ul style="list-style-type: none"> - Indagine diretta alle imprese (le informazioni raccolte saranno di tipo prevalentemente qualitativo)
- Per la linea 1.4b, quali sono le ragioni di una bassa adesione delle start-up innovative regionali agli incentivi del POR? Quali le cause che hanno determinato la "caduta" di un numero alto di progetti inizialmente finanziati, pari a circa un terzo del totale?	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk (avvisi...) - Indagine diretta rivolta a imprese startup innovative non partecipanti e a imprese revocate
- Per la linea 2.1a: emergono "associazioni" tra performance e caratteristiche di imprese? Sono riscontrabili differenze tra percorsi non integrati al FSE e quelli integrati? Se si, che tipo di differenze emergono? *	<ul style="list-style-type: none"> - Indagine diretta alle imprese - Interviste di approfondimento ad alcune imprese nate grazie alla combinazione di FESR e FSE

*I casi di imprese che sono stati finanziati da FESR e FSE sono limitati in numero, come visto sopra, pertanto una esaustiva risposta alla domanda sarà possibile solo se si otterrà un buon livello di partecipazione all'indagine

1.3.3.FSE

Analogamente a quanto già illustrato per il FEASR e per il FESR, le analisi integreranno attività desk e sul campo.

Tra le prime, l'analisi dei dati di monitoraggio sarà fondamentale per mappare i diversi interventi messi in campo dalle due linee di intervento e per una prima identificazione delle caratteristiche dei destinatari degli interventi.

Le indagini dirette del valutatore saranno prevalentemente di due tipi:

- 1- alcune interviste semi-strutturate (online) a 3 enti formativi attuatori degli interventi della seconda linea di intervento, per comprendere aspetti relativi all'implementazione degli interventi¹⁶;
- 2- una indagine CAWI, sempre attraverso la piattaforma Survey Monkey, a tutti gli individui che hanno beneficiato degli interventi FSE che hanno una mail¹⁷; l'indagine tra le due linee di IMPRENDERO' sarà la stessa in termini di questionario. Di seguito si presenta una preliminare struttura del questionario e i contenuti dello stesso:
 - *Sezione A – Caratteristiche delle persone (non rilevate dal monitoraggio):* Condizione familiare del destinatario prima di partecipare, attitudini imprenditoriali (fiducia in sé stessi, propensione al rischio, attitudini comunicative, apertura a nuove idee e esperienze); eventuali esperienze imprenditoriali in famiglia o proprie esperienze imprenditoriali precedenti (in caso di assenza di precedenti esperienze, se ci sono precedenti tentativi di avviare una impresa);
 - *Sezione B – Il percorso di avvicinamento e le attività IMPRENDERO':* Canali di informazione con cui si è avvicinato a IMPRENDERO'; Motivazioni specifiche per partecipare a IMPRENDERO'; Quali idee di impresa aveva al momento di avvicinarsi a IMPRENDERO' (confuse, vaghe, ben delineate); Soddisfazione per le attività di IMPRENDERO' (supporto ricevuto, utilità in relazione ai propri bisogni, qualità del supporto...);
 - *Sezione C – Dopo IMPRENDERO':* Se impresa è stata avviata o no; se no, perché non è stata avviata (trovato lavoro, l'aspirazione non era consistente, problemi pratici-finanziari...); se no, quale è lo stato attuale della persona (occupato o in altra condizione); se impresa è stata avviata, quando è stata avviata¹⁸; quanto è stato rilevante il finanziamento della Regione (determinante, in parte, per niente); in che settore opera l'impresa; quali difficoltà nella fase di avvio dell'impresa; in che mercati e per quali clienti opera l'impresa; quali performance in questi primi anni di attività (volume di affari, occupazione); gli effetti del COVID-19 sull'operatività dell'impresa (livello e tipologia di effetti).

¹⁶ Si propongono l'EN.A.I.P., lo IAL e JOB & SCHOOL, che insieme hanno assorbito l'80% circa dei destinatari degli interventi.

¹⁷ Da una prima ricognizione dei dati di monitoraggio ricevuti le mail sono disponibili per circa 1400 persone, di cui circa 100 partecipanti alla prima linea di IMPRENDERO'.

¹⁸ Si indagherà anche se l'impresa è ancora operativa l'impresa (se non lo è perché).

1.4.Indice del Rapporto

Di seguito si presenta una preliminare struttura del Rapporto di Valutazione; l'indice potrà essere rivisto nel corso delle analisi, ma marginalmente.

Introduzione: riferimenti al contratto e al disegno della valutazione, descrizione dei contenuti del Rapporto Tematico, ringraziamenti agli uffici e ai funzionari che hanno contribuito alla ricerca, ruoli del team nella stesura del rapporto.

1.Domande di valutazione e approccio metodologico: temi di analisi e attività di valutazione realizzate.

2.II PSR FEASR

- Caratteristiche degli interventi
- Analisi e risultati
- Conclusioni

3.II POR FESR

- Caratteristiche degli interventi
- Analisi e risultati
- Conclusioni

4.II POR FSE

- Caratteristiche degli interventi
- Analisi e risultati
- Conclusioni

5.Conclusioni e raccomandazioni. Le conclusioni riporteranno le risposte ai quesiti valutativi sulla base delle diverse analisi ed evidenze raccolte, anche in modo trasversale ai diversi fondi, ove possibile. Oltre alle conclusioni questo capitolo include un paragrafo che evidenzia le principali raccomandazioni del valutatore.

6.Appendice: saranno riportati materiali, tabelle e figure non inseriti nel testo principale. Potranno essere inseriti in appendice anche eventuali note metodologiche e dettagli sulle tecniche di analisi utilizzate.

1.5.Cronogramma del Rapporto tematico Creazione di impresa

Di seguito si presenta il cronogramma delle attività necessarie per la redazione del Rapporto, che va consegnato entro giugno 2021.

Figura 1 Cronogramma del Rapporto Creazione di impresa

